

Corteo per ribadire i valori dell'ecologia
“Stop a biogas e biomasse”
 La marcia sotto la pioggia
 dei comitati nazionali

Luigino Ciotti,
 circolo
 Primomaggio:
 “La città
 del Poverello
 aiuterà
 le battaglie locali
 a diventare
 nazionali”

Striscione
 Il corteo è sfilato
 per le strade



ASSISI

I comitati nazionali No biogas No biomasse dopo il convegno sull'opposizione alla proliferazione super incentivata degli impianti a biomasse e biogas, hanno sfidato il brutto tempo e manifestato sotto la pioggia le proprie idee con la prima marcia nazionale “Per l'aria, l'acqua, la terra e il cibo sani”. Il corteo è partito da piazza Garibaldi di Santa Maria degli Angeli ed è arrivato in piazza San Francesco ad Assisi. “Il temporale ci ha limitato nel numero ma non nelle volontà - afferma Luigino Ciotti, presidente del circolo culturale Primomaggio - Siamo sicuri che Assisi riuscirà a dare risalto a queste battaglie locali e a renderle un problema nazionale”. “San Francesco è patrono dell'ecologia e questo primo incontro nazionale ad Assisi non è casuale”, spiega Raimondo Mantovani, coordinatore regionale umbro del comitato Terre Nostre che sottolinea come “illustri ospiti” abbiano preso parte attiva al convegno. Sono circa trenta gli impianti che dovrebbero essere realizzati in Umbria e la voce della coesione tra comitati vuole arrivare alle orecchie di politici e amministratori, come sottolinea anche il presidente del comitato Stefania Ministrini. “Si tratta di prevenire con l'informazione e siamo pronti a contrastare il problema a ogni costo”, dice Michele Corti, presidente nazionale Terrenostre. Valeria Passeri, presidente del coordinamento regionale umbro, ha sottolineato: “Tutela della salute e ambiente costituiscono un unico inscindibile e combatteremo uniti contro le autorizzazioni che non tengono conto dei beni comuni”.

Cristiana Costantini